

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE UGO DA COMO - ETS

Sede: Via Rocca n. 2 LONATO DEL GARDA BS

Partita IVA:

Codice fiscale: 84001330178

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 84001330178

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	7.004.702	7.169.651
2) impianti e macchinari	207.997	221.701
3) attrezzature	37.794	52.912
4) altri beni	3.141.113	3.171.780
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>10.391.606</i>	<i>10.616.044</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.391.606</i>	<i>10.616.044</i>
C) Attivo circolante		
9) crediti tributari	393	536
esigibili entro l'esercizio successivo	393	536
12) verso altri	322.730	329.958
esigibili entro l'esercizio successivo	322.730	329.958
<i>Totale crediti</i>	<i>323.123</i>	<i>330.494</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	67.682	46.582
3) danaro e valori in cassa	411	411
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>68.093</i>	<i>46.993</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>391.216</i>	<i>377.487</i>
D) Ratei e risconti attivi	76.680	15.610

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale attivo</i>	<i>10.859.502</i>	<i>11.009.141</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	8.564.217	8.563.317
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	230.005	230.005
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>230.005</i>	<i>230.005</i>
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	305.070	262.083
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>305.070</i>	<i>262.083</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.234	42.986
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>9.104.526</i>	<i>9.098.391</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	24.971	187.158
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>24.971</i>	<i>187.158</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	78.630	70.414
D) Debiti		
1) debiti verso banche	1.312.052	1.388.979
esigibili entro l'esercizio successivo	78.969	77.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.233.083	1.311.139
7) debiti verso fornitori	313.370	236.510
esigibili entro l'esercizio successivo	313.370	236.510
9) debiti tributari	2.299	6.239
esigibili entro l'esercizio successivo	2.299	6.239
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.493	5.384
esigibili entro l'esercizio successivo	5.493	5.384
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	7.437	6.278
esigibili entro l'esercizio successivo	7.437	6.278
12) altri debiti	20	20
esigibili entro l'esercizio successivo	20	20
<i>Totale debiti</i>	<i>1.640.671</i>	<i>1.643.410</i>
E) Ratei e risconti passivi	10.704	9.768
<i>Totale passivo</i>	<i>10.859.502</i>	<i>11.009.141</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.043.392	1.516.101	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.011.325	1.695.518
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.901	78.851	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	519.176	928.734	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	7.415	14.477	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	140.362	136.594	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	226.563	210.124	5) Proventi del 5 per mille	2.331	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	374.518	339.054
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	322.025	394.081
7) Oneri diversi di gestione	80.575	116.121	8) Contributi da enti pubblici	248.738	722.516
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	63.714	239.867
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.010.992	1.484.901	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.011.325	1.695.518
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	333	210.617
B) Costi e oneri da attività diverse	589	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
2) Servizi	589	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	589	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(589)	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	32.400	31.200	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	48.652	45.279
3) Da patrimonio edilizio	32.400	31.200	3) Da patrimonio edilizio	48.652	45.279
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	32.400	31.200	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	48.652	45.279
-	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	16.252	14.079
E) Costi e oneri di supporto	-	171.480	E) Proventi di supporto	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
generale			generale		
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	171.480		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	171.480	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	1.043.981	1.687.581	Totale proventi e ricavi	1.059.978	1.740.797
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	15.997	53.216
	-	-	- Imposte	(10.763)	(10.230)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	5.234	42.986

Relazione di missione

La presente Relazione di Missione costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'Art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("**Principio contabile ETS**").

Il Bilancio d'esercizio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio e fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La Relazione di Missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La predisposizione del Bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di Bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-*bis* e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

La Fondazione Ugo Da Como è stata eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 4 maggio 1942 n. 534, in ottemperanza alle disposizioni del Sen. Ugo Da Como, espresse nel testamento olografo del 21 aprile 1929.

La Fondazione è stata iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, nel 2023 come altro ente del terzo settore, con provvedimento del 20 novembre 2023.

L'Ente assume la denominazione sociale di "**Fondazione Ugo Da Como – ETS**".

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione ha come fine statutario quello di *"promuovere ed incoraggiare gli studi, stimolandone l'amore nei giovani"* ed esplica la sua attività curando la conservazione delle collezioni storiche, librerie, archivistiche e artistiche, oltre che del cospicuo patrimonio architettonico monumentale.

Istituisce inoltre borse di studio e di perfezionamento, promuove pubblicazioni inerenti al territorio bresciano e benacense.

La Fondazione fa capo ad un eccezionale complesso monumentale che comprende la Casa-museo detta Casa del Podestà, la Rocca visconteo-veneta e un piccolo gruppo di antichi edifici facenti parte del borgo medievale lonatese.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche e di utilità sociale ai sensi dell'Art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e promuove la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nell'ottica di uno sviluppo eco sostenibile, la Fondazione svolge le seguenti attività di interesse generale:

- interventi di tutela, conservazione, promozione e valorizzazione dei beni di interesse architettonico, artistico, storico e paesaggistico costituenti il suo patrimonio;
- promozione e valorizzazione del complesso monumentale in Lonato del Garda, composto dalla Rocca, dalla Casa del Podestà e dalle altre strutture della Fondazione attraverso l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali;
- organizzazione e gestione di attività turistiche, quali eventi, visite guidate, rappresentazioni teatrali e circensi e momenti di aggregazione volti a diffondere la conoscenza e la fruibilità del patrimonio della Fondazione, nell'ottica dello sviluppo di un turismo di interesse culturale e sociale;

- valorizzazione del patrimonio librario e archivistico della Fondazione, ivi compresa l'organizzazione e la gestione di attività di carattere residenziale temporaneo destinate a studiosi, ricercatori e traduttori di letteratura e saggistica italiana;
- attuazione di studi e ricerche concernenti i beni architettonici, storici e artistici e paesaggistici e loro pubblicazione;
- programmazione e realizzazione di conferenze, adunanze, giornate di studio e convegni su temi di carattere scientifico, letterario o artistico;
- svolgimento di servizi educativi e di studio concernenti l'attività museale e la gestione del patrimonio culturale in collegamento con il mondo della scuola e dell'Università.

La Fondazione incentiva la partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale della Comunità.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto, a far tempo dal 20 novembre 2023 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Regione Lombardia nella sezione g) *Altri enti del terzo settore*.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del D.Lgs. 117/2017; i proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'Art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale in Lonato del Garda (Brescia), nella Casa del Podestà, in Via Rocca n. 2.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

La Fondazione è articolata nei seguenti organi:

- a) il Consiglio di amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Direttore generale;
- d) il Revisore dei Conti.

Il Consiglio di amministrazione è composto da 9 membri, compreso il Presidente, di cui 6 nominati dalle Istituzioni e Associazioni di competenza e 3 rappresentanti dei Sostenitori nominati dal Consiglio di amministrazione uscente, come segue:

A) in numero di 6 (sei) per le istituzioni e le associazioni così individuati:

- 1) il Presidente dell'Ateneo di Brescia – Accademia di Scienze, Lettere ed Arti, con carica di Presidente della Fondazione;
- 2) il Presidente della "*Fondazione Antonio Benedetto Spada*", con carica di Vice-Presidente della Fondazione;
- 3) Il Sindaco del Comune di Lonato del Garda (o un Assessore da lui delegato per l'intero mandato);
- 4) il Direttore della "Fondazione Brescia Musei";
- 5) un Socio effettivo dell'Ateneo di Brescia – Accademia di Scienze, Lettere ed Arti nominato dal Consiglio di Presidenza dell'Ateneo;
- 6) il Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como.

B) in numero di 3 (tre) per i rappresentanti dei sostenitori.

Sono Sostenitori i soggetti che si sono impegnati storicamente e si impegnano a sostenere la Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione almeno tre mesi prima della scadenza del Consiglio nomina tre Sostenitori a Consiglieri del nuovo Consiglio di amministrazione.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In quanto l'ente risulta una Fondazione non vi sono associati che possono partecipare alla vita dell'ente, il quale si auto-sostiene mediante il proprio patrimonio.

La Fondazione provvede infatti alle spese del suo funzionamento con le seguenti entrate annue:

- a) i proventi di biglietti e concessioni d'ingresso alla Rocca visconteo veneta e al Museo Casa del Podestà;
- b) i proventi di pubbliche manifestazioni di carattere artistico, culturale e anche ludico e di intrattenimento comunque promosse o autorizzate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, ovvero derivanti da concessioni di diritti o convenzioni commerciali;
- c) i contributi, le elargizioni, i sussidi corrisposti dallo Stato, da pubbliche amministrazioni e da privati;
- d) gli interessi e i profitti di strumenti finanziari e di somme in deposito presso istituti di credito;

e) gli affitti degli immobili.

Illustrazione delle poste di bilancio

In merito alla composizione delle singole poste del presente Bilancio d'esercizio si forniscono informazioni nel prosieguo del documento.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'Art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Relazione di Missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il presente Bilancio d'esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'Art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017 e si compone dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla presente Relazione di Missione. I documenti sono redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5.03.2020.

Il presente Bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo - monetari, una

rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il Bilancio si riferisce.

La redazione del Bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività della Fondazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'Art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'Art.2423-*bis*, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che le seguenti voci di Bilancio, per le quali non è stato possibile effettuare l'adattamento, non risultano comparabili rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'Art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di Bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di Bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati	3% in quote costanti
Impianti di condizionamento	8% in quote costanti
Impianti elettrici	10% in quote costanti
Impianti generici	25% in quote costanti
Attrezzatura generica	25% in quote costanti

Mobili e arredi	12% in quote costanti
Macchine ufficio elettroniche	20% in quote costanti
Autoveicoli	25% in quote costanti

La contabilizzazione dei contributi pubblici e privati ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta in conto esercizio: i contributi, pertanto, sono stati imputati tra i proventi nel rendiconto gestionale nella voce A8 *"Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale"* ed A6 *"Contributi da soggetti privati"*.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si è reso necessario operare svalutazioni ex Art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile.

Terreni e fabbricati

L'ente ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Per quanto riguarda i fabbricati si precisa che gli immobili sono stati assoggettati ad ammortamento, ivi inclusi gli immobili avente valore storico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in Bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, senza stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La voce è composta prevalentemente dalla voce *"Crediti vari verso terzi"*, in quanto in tale voce sono evidenziati i contributi pervenuti da enti pubblici già deliberati ma non ancora liquidati.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "*tempo economico*" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'Art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'Art. 2426 comma 2, del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'Art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "*tempo economico*" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di Bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

L'attivo di Stato Patrimoniale risulta essere composto in primo luogo dalle immobilizzazioni, che rappresentano i beni utilizzati dalla Fondazione, nonché dall'attivo circolante che esprime i crediti e le disponibilità liquide dell'esercizio.

B) Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni e gli ammortamenti avvenuti nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

II - Immobilizzazioni materiali

I cespiti, appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, sono iscritti in Bilancio al valore di mercato rilevabile da perizie di stima redatte nell'esercizio 2023 e incrementati dagli acquisti avvenuti nell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 11.118.531; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 726.925.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.517.207	287.468	60.471	3.218.861	11.084.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	347.556	65.767	7.559	47.080	467.962
Valore di bilancio	7.169.651	221.701	52.912	3.171.781	10.616.045
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.583	24.885	-	2.056	34.524
Ammortamento dell'esercizio	172.532	38.589	15.118	32.724	258.963
<i>Totale variazioni</i>	<i>(164.949)</i>	<i>(13.704)</i>	<i>(15.118)</i>	<i>(30.668)</i>	<i>(224.439)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	7.524.790	312.353	60.471	3.220.917	11.118.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	520.088	104.356	22.677	79.804	726.925
Valore di bilancio	7.004.702	207.997	37.794	3.141.113	10.391.606

Le immobilizzazioni iscritte a Bilancio riguardano principalmente i fabbricati e i terreni facenti parte della struttura, i mobili e arredi, le macchine d'ufficio elettroniche, gli impianti di condizionamento, altri impianti e macchinari e impianti elettrici, l'autoveicolo, l'archivio e la biblioteca. Si rileva un incremento della voce terreni e fabbricati a seguito della donazione del Viale di ingresso, ad opera del Comune di Lonato, della Fondazione sul quale è in previsione un importante intervento di riqualificazione del cortile antistante la Casa Museo del Podestà e del Viale alberato verso la Rocca sul quale verranno realizzati dei sottoservizi e la pavimentazione.

C) Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'Art. 2426 del Codice civile; i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di Bilancio.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'Art. 2435-*bis* del Codice civile.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	393
Crediti verso altri	322.730
Totale	323.123

La voce "crediti Tributari" comprende un credito di imposta relativo all'IRAP.

Nei "crediti verso altri" sono rilevati invece i contributi destinati all'Ente che non sono stati ancora ricevuti: sono rappresentati principalmente da contributi pubblici a sostegno delle attività svolte dalla Fondazione.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo che, nel caso specifico, coincide con il valore nominale.

Le disponibilità liquide sono detenute mediante giacenza su alcuni conti correnti bancari.

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in Bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Ratei attivi	71.425
	Risconti attivi	5.255
	Totale	76.680

I "Ratei attivi" rappresentano quote di ricavo relative agli incassi che non hanno ancora avuto riflessi sulle disponibilità liquide ma che la loro competenza è da imputare all'esercizio.

I "Risconti attivi" riguardano quote di costo di competenza dell'esercizio che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi e sono rappresentati da:

- canoni noleggio altri beni;
- utenze immobili civili;
- premi di assicurazione;
- compensi consulenze.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di Bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	8.563.317	900	-	-	8.564.217

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio vincolato</i>					
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate destinate da terzi	230.005	-	-	-	230.005
Totale patrimonio vincolato	230.005	-	-	-	230.005
<i>Patrimonio libero</i>					
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	262.083	42.986	(1)	-	305.070
Totale patrimonio libero	262.083	42.986	(1)	-	305.070
Avanzo/disavanzo d'esercizio	42.986	-	42.986	5.234	5.234
Totale	9.098.391	43.886	42.985	5.234	9.104.526

La voce è composta dal Fondo di Dotazione iniziale e dalle Riserve vincolate, l'iscrizione è avvenuta al loro valore nominale, considerando le valorizzazioni del compendio di beni donato alla Fondazione dal fondatore Sen. Ugo da Como, oggetto di apposite relazioni di stima nel 2023. Nel corso del 2025 è stato donato un terreno, rappresentante il "vialetto di ingresso", dal Comune di Lonato alla Fondazione che ha portato all'incremento del Fondo di dotazione dell'Ente. Le Riserve vincolate destinate da terzi sono relative ad un legato ricevuto dalla Fondazione, in merito alla donazione di una *gypsoteca* composta da beni scultorei di marmo.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata
Fondo di dotazione	8.564.217	Capitale		8.564.217	8.564.217	Statutario	Durata della Fondazione

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata
dell'ente							
<i>Patrimonio vincolato</i>							
Riserve vincolate destinate da terzi	230.005	Capitale		230.005	230.905	Legato	20 anni
Totale patrimonio vincolato	8.794.222			8.794.222	8.794.222		
Riserve di utili o avanzi di gestione	305.070	Capitale	A;B;D	305.070	-		
Totale patrimonio libero	305.070			305.070	-		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.234	Capitale	A;B;D		-		
Totale	5.234				-		
Quota non distribuibile				9.099.292			
Residua quota distribuibile				-			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro							

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in Bilancio, ai sensi dell'Art. 2427 comma 1 del Codice civile.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	70.414	8.216	-	78.630
Totale	70.414	8.216	-	78.630

D) Debiti

I debiti sono stati rilevati in Bilancio secondo il valore nominale.

Scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	78.969	1.233.083	892.222
Debiti verso fornitori	313.370	-	-
Debiti tributari	2.299	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.493	-	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.437	-	-
Altri debiti	20	-	-
Totale	407.588	1.233.083	892.222

La voce "*Debiti verso banche*" è composta prevalentemente da due mutui ipotecari, che hanno una scadenza a lungo termine nel tempo per la loro natura ipotecaria.

È stato inoltre sottoscritto un finanziamento chirografario per l'importo pari ad Euro 300.000 nel 2022, la prima rata è iniziata a aprile 2024.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.069.310	1.069.310	242.742	1.312.052
Debiti verso fornitori	-	-	313.370	313.370
Debiti tributari	-	-	2.299	2.299
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	5.493	5.493
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	7.437	7.437
Altri debiti	-	-	20	20
Totale debiti	1.069.310	1.069.310	571.361	1.640.671

Le garanzie reali concesse dalla Fondazione sono relative all'iscrizione di un'ipoteca di I grado per l'importo complessivo pari ad Euro 2.600.000 su un bene immobile della Fondazione.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni (Articolo 2427 comma 1 n.6 Codice civile)

Ai sensi dell'Art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile si segnala che tra i debiti verso banche per finanziamenti passivi la quota residua in scadenza oltre cinque anni ammonta ad Euro 892.222

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in Bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	10.704
	Totale	10.704

I "Ratei passivi" sono rappresentati principalmente dalle competenze bancarie e dalla quota relativa alle ferie e permessi dei dipendenti, i "Risconti passivi" per l'esercizio 2025 non sono stati rilevati in quanto non si sono verificati i presupposti per la loro rilevazione.

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto Gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Il Rendiconto Gestionale fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in Bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;

E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

PROVENTI E RICAVI	BILANCIO 2025
<i>Da attività di interesse generale</i>	
Proventi del 5 per mille	Euro 2.331
Contributi da soggetti privati	Euro 374.518
<i>di cui per progetti specifici</i>	Euro 145.518
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	Euro 370.677
<i>di cui per ingressi</i>	Euro 157.579
<i>di cui per eventi</i>	Euro 164.446
Contributi da enti pubblici	Euro 248.738
<i>di cui per progetti specifici</i>	Euro 124.640
Altri ricavi, rendite e proventi	Euro 63.713
<i>Totale</i>	<i>Euro 1.059.977</i>

La voce "Altri ricavi e proventi imponibili" è composta dalle seguenti voci:

- sopravvenienze da gestione ordinaria pari a Euro 31.710 (Comune di Lonato per Cerimonie Civili per Euro 23.590, abbuoni fornitori per Euro 3.720; Contributo per Lonato in Festival dal Ministero Irlandese per Euro 4.400);
- versamento quote partecipazione pari a Euro 23.041 e quota relativa alla

disponibilità concessa dei locali destinati al Ristorante per Euro 8.500;

- Rimborso imposta di registro contratto locazione per Euro 456;
- arrotondamenti pari a Euro Euro 6,05.

ONERI E COSTI	BILANCIO 2025
<i>Da attività di interesse generale</i>	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro 23.179
Servizi	Euro 532.897
Godimento di beni di terzi	Euro 7.415
Personale	Euro 140.362
Ammortamenti	Euro 258.963
Oneri diversi di gestione	Euro 80.575
<i>Totale da attività di interesse generale</i>	<i>Euro 1.043.391</i>
<i>Da attività diverse</i>	
Costi per servizi da attività diverse	Euro 589
<i>Totale da attività diverse</i>	<i>Euro 589</i>
<i>Totale</i>	<i>Euro 1.043.980</i>

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono così composti:

PROVENTI E RICAVI	BILANCIO 2025
<i>Da attività finanziarie e patrimoniali</i>	
Locazioni di immobili	Euro 48.652
<i>Totale</i>	<i>Euro 48.652</i>

I ricavi registrati in tale sezione fanno riferimenti ai redditi per gli immobili posti in locazione dalla Fondazione.

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.: in quanto ente del terzo settore non commerciale la Fondazione predispone il calcolo delle imposte per singola categoria di reddito, ove la voce principale risulta essere la tassazione dei redditi fondiari.

La Fondazione nella determinazione dell'IRES beneficia della riduzione del 50% dell'aliquota applicabile, in quanto rientra nel regime transitorio di applicazione della normativa antecedente l'entrata in vigore delle nuove disposizioni di carattere fiscale introdotte dalla riforma del Codice del Terzo settore, che troverà applicazione a regime dal 1° gennaio 2026.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Numero di dipendenti e volontari

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	4	4

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo per specifica previsione statutaria.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del Bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'Art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di destinare l'avanzo d'esercizio per l'intero importo, pari ad Euro 5.233,74 a "*Riserve di utili o avanzi di gestione*" nel patrimonio libero della Fondazione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La Fondazione non ritiene di valorizzare i costi e i proventi figurativi dell'esercizio.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente composto da quattro figure con elevata specializzazione in storia dell'arte o valorizzazione dei beni artistici della Fondazione: in relazione a quanto richiesto dall'Art. 16 del D.Lgs. 117/2017 si conferma che la differenza retributiva massima tra le figure di lavoro dipendente non supera il parametro di 1 a 8.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi abituali o occasionali presso la sede o altri luoghi, limitandosi a ricevere erogazioni liberali per singoli progetti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività della Fondazione è stata orientata ad una gestione attiva del lascito del Sen. Ugo da Como: la Fondazione, infatti, organizza tutto l'anno visite museali sia della Casa del Podestà e della Rocca visconteo-veneta, nonché numerose iniziative culturali presso tali sedi.

Nel panorama degli eventi sviluppati dalla Fondazione si evidenziano infatti le seguenti iniziative ricorrenti:

- *"Fiori nella Rocca"* – manifestazione svolta con cadenza annuale nel mese di aprile volta all'esposizione floro-vivaistica;
- *"Cinema in Giardino"* – rassegna cinematografica estiva;
- *"Lonato in festival"* – manifestazione di artisti di strada e incanti dal mondo, che si svolge con cadenza annuale nel mese di agosto;
- *"Premio strega"* – serata del vincitore in prima uscita nazionale;
- *"Il Grande in Provincia"* - concerto del circuito di spettacoli musicali che la Fondazione provincia di Brescia eventi organizza in collaborazione con il Teatro Grande.

A tali eventi ricorrenti si aggiunge l'attività di divulgazione culturale mediante la realizzazione di mostre artistiche temporanee, volte a rappresentare elementi di arte e fotografia in esposizioni aperte, anche gratuitamente, alla cittadinanza.

Si ritiene che le iniziative intraprese siano completamente in linea con le previsioni statutarie e che le presenze dell'anno 2025 consentano di configurare un andamento positivo della gestione per tale annualità.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato di esercizio di Euro 5.233,74: si tratta di un dato positivo per la gestione della Fondazione che, nel corso del

2025, ha manifestato una buona capacità reddituale, sia in relazione all'attività museale caratteristica, nonché in relazione alla capacità di attrarre capitali pubblici e privati per lo svolgimento di progetti di carattere culturale.

Si ritiene comunque che la situazione dell'ente sia generalmente positiva e che per il 2026 possa migliorare il risultato di esercizio.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze:

1) Rischio di calo delle presenze

La Fondazione assume direttamente il rischio relativo a possibili evoluzioni negative delle presenze presso il sito di Lonato, in relazione all'eventuale venire meno di possibili ricavi da biglietti, che sono necessari per coprire i costi delle manifestazioni ricorrenti o dell'attività museale.

2) Rischio sicurezza

La Fondazione riceve numerose persone presso proprie strutture: si segnala il rischio di sicurezza legato a potenziali infortuni che possano occorrere a tali persone presso la sede della Fondazione. In relazione a tali aspetti la Fondazione ha ritenuto di stipulare apposite polizze assicurative.

3) Rischi finanziari

La Fondazione è esposta ai rischi finanziari ordinari connessi alla sua operatività, quali: i rischi di credito in relazione ai normali rapporti commerciali, i rischi di liquidità legati al mercato del credito ed al mercato finanziario in generale, i rischi di mercato relativi ai tassi di interesse, anche in relazione all'esposizione debitoria sorta per la costruzione degli immobili presso la Rocca visconteo-veneta.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

La Fondazione non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari il Consiglio di amministrazione ha verificato la sussistenza del postulato della "*continuità aziendale*", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata mediante la predisposizione di specifici assetti organizzativi volti a dimostrare che l'ente ha le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte verificando i risultati con Consigli di Amministrazione periodici.

Non si segnalano criticità in relazione a tali aspetti.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività principale svolta dalla Fondazione è relativa alla cura ed alla gestione del complesso museale in Lonato del Garda, composto dalla Casa del Podestà, nonché dalla Rocca visconteo-veneta.

Tali immobili costituiscono elementi di importante pregio nel panorama delle realtà site in zona attigua al lago di Garda: la Casa del Podestà è una vera e propria "*casa Biblioteca*" che conserva una raccolta di circa 50.000 volumi che può essere annoverata tra le collezioni private più importanti in Italia settentrionale.

La Casa del Podestà fa parte di un complesso monumentale di straordinaria bellezza, dominato dalla grandiosa Rocca visconteo-veneta, che si erge sulla sommità di uno dei rilievi dell'anfiteatro morenico che domina, da un lato, la parte meridionale del lago di Garda e, dall'altro, il centro storico del paese che si estende fino a lambire le prime terre della Pianura Padana.

L'attività della Fondazione comprende altresì il Museo Civico Ornitologico presso le sale della Casa del Capitano, che ospita, la cui collezione deriva dalle raccolte dell'ornitologo Gustavo Adolfo Carlotto (1886-1970).

I circa settecento esemplari rappresentano in maniera pressoché completa l'avifauna italiana e il loro notevole stato di conservazione si deve agli interventi di Marco Gianese, tassidermista di fama, che si dedicò alla loro imbalsamazione.

Si ritiene che il corretto mantenimento di tali beni, unitamente allo svolgimento delle iniziative culturali connesse risponda pienamente al rispetto delle finalità statutarie.

Conclusioni

Il presente Bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Lonato del Garda, 31 marzo 2026

Il Consiglio di amministrazione

Prof. Sergio Onger, Presidente

Ambasciatore Antonio Spada, Vicepresidente

Sig.ra Barbara Clotilde Zarnetti

Sig.ra Loredana Rocca

Dott.ssa Maria Giulia Pasini

Dott. Roberto Tardani

Dott. Stefano Karadjov

Professor Maurizio Tira